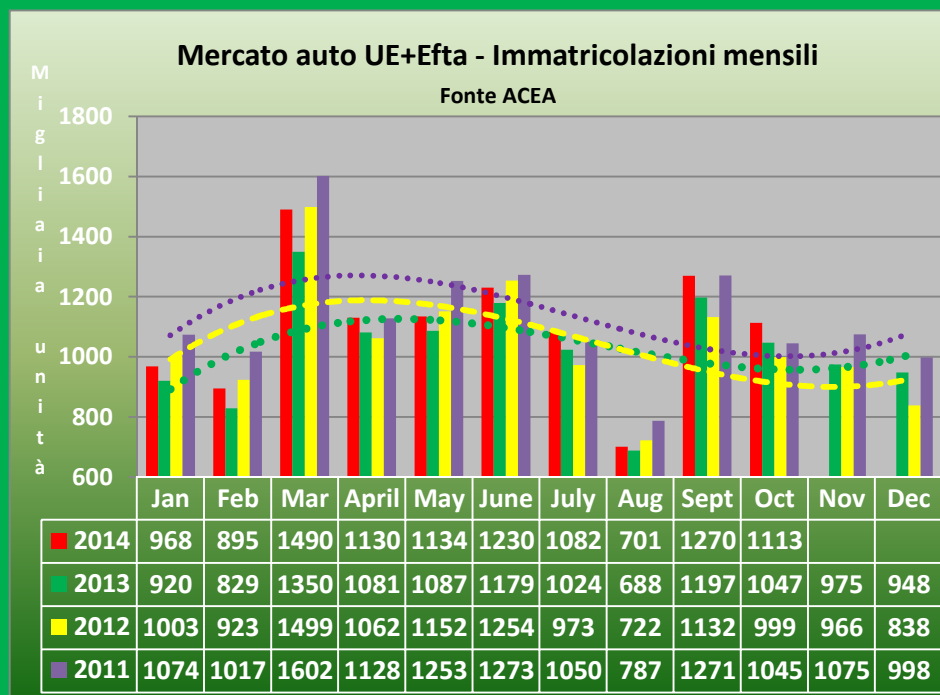


**Mercato Europeo dell'auto – Immatricolazioni ad Ottobre 2014**

Torino, 18 novembre 2014

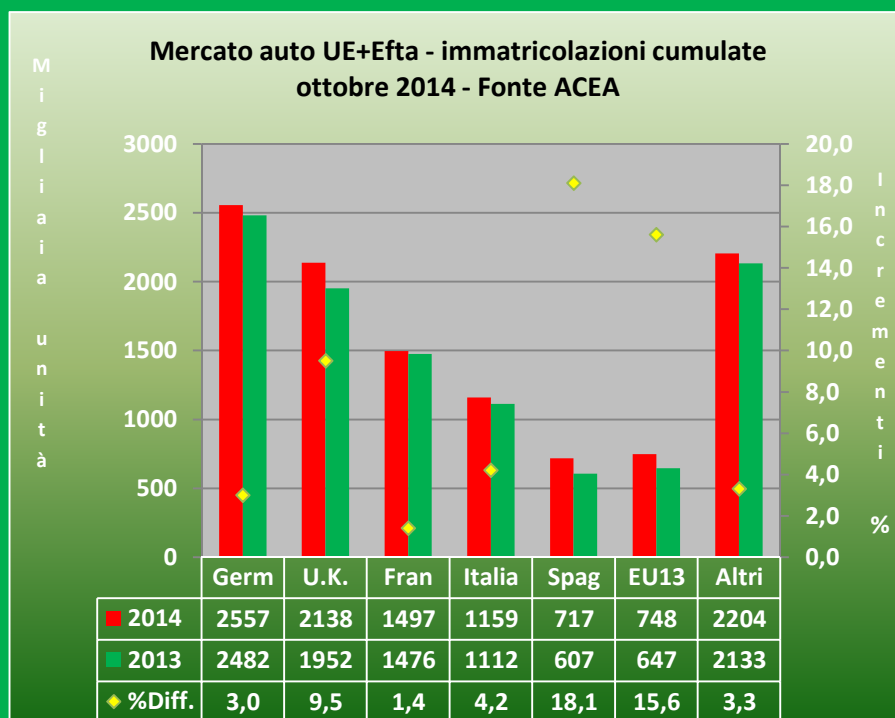
Continua anche ad Ottobre, e per il quattordicesimo mese consecutivo, la crescita del Mercato Europeo (UE+Efta) dell'auto: 1.112.628 unità immatricolate, il 6,2% in più dello stesso mese dello scorso anno. Cumulativamente nei primi 10 mesi sono state immatricolate 11.020.107 unità, il 5,9% in più del pari periodo dell'anno scorso.



Sempre al vertice della classifica la Spagna con il 26,1% in più dell'Ottobre 2013, seguita dalla Gran Bretagna con il 14,2% in più e dall'area dei nuovi membri della UE con il 13% in più. Sempre più brillante il risultato registrato nel mese in Italia (+9,2%) seguita ad una certa distanza dalla Germania (+3,7%). Scende invece l'immatricolato in Francia (-3,8%). In leggero calo l'area Efta (-0,5%), ma in discreto progresso quasi tutti i paesi del Nord

Europa.

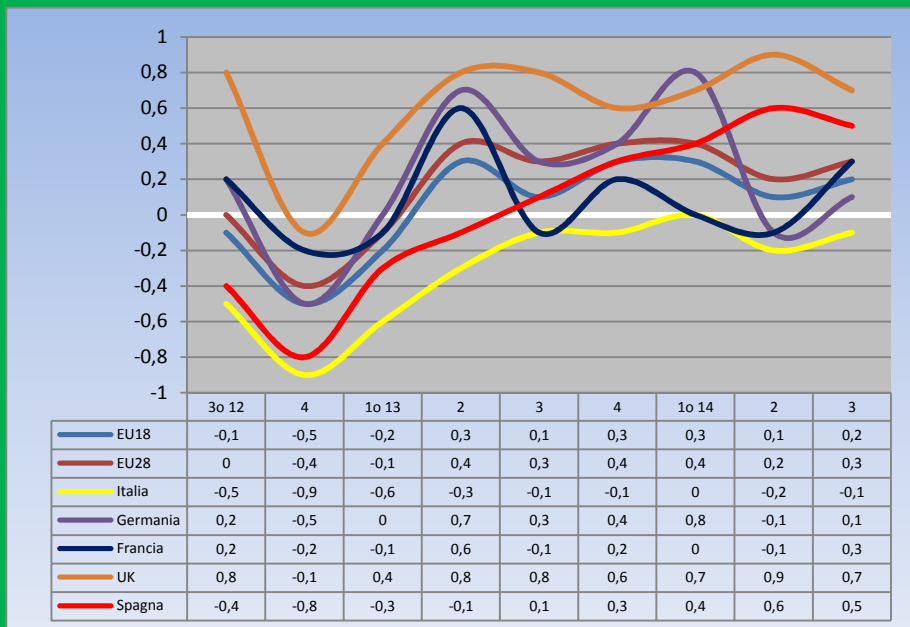
Cumulativamente nei primi dieci mesi dell'anno il miglior mercato in termini di aumento percentuale rimane la Spagna che sale del 18,1%, sempre sostenuta dagli incentivi governativi che dovrebbero proseguire fino a fine anno, seguita da vicino dall'area della UEa13 che sale del 15,6%, e dalla Gran Bretagna (+9,5%). Particolarmente brillanti tra i nuovi membri della UE i risultati della Romania (+26,2%), dell'Ungheria (+20,2%), della Repubblica Ceca (+17,5%) e della Polonia (+14,3%).



La Gran Bretagna rimane nel periodo al secondo posto nella graduatoria europea, continuando ad ampliare la distanza dalla Francia, che sale solo dell'1,4%. Nel cumulato dei dieci mesi

L'Italia cresce del 4,2% e del 3% la Germania. Scende invece dell'1,1% la zona Efta. Continuano ad essere ottimi i risultati in Portogallo (+34,7%) e Irlanda (+29,6%). Più modesti i risultati nella gran parte dei paesi del Nord Europa; rimangono sotto il livello del 2013, anche se in progressivo miglioramento, quelli dell'Olanda, unico paese in Europa a segnalare un dato negativo nel periodo (-4,9%), sempre seguita dal Belgio (-0,6).

**Scende leggermente la quota del Gruppo Fiat in Europa nel cumulativo dei primi 10 mesi: dal 6,1% dello scorso anno al 5,9%, ma sale leggermente nel mese (dal 5,8% al 5,9%).**



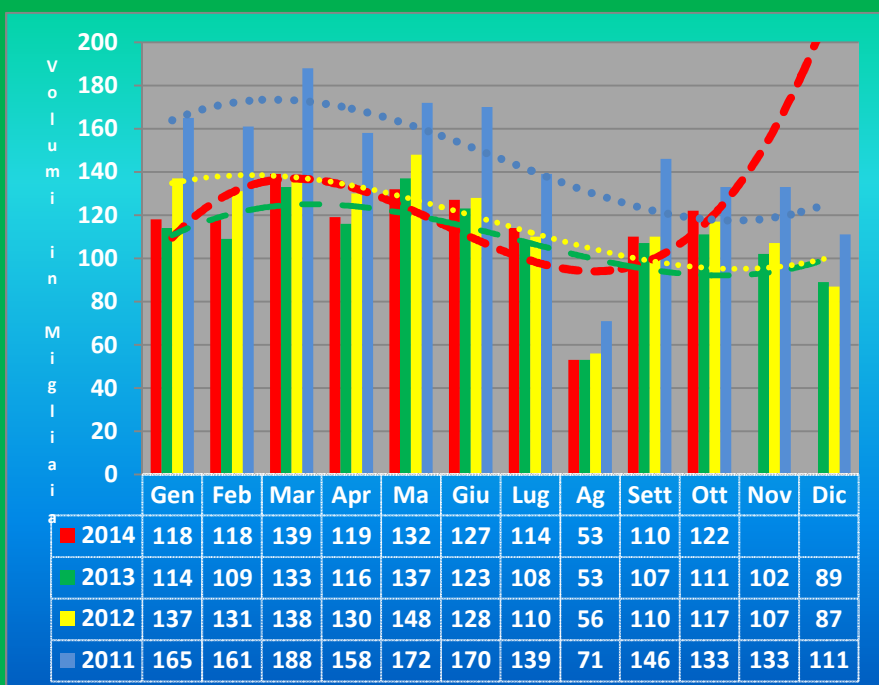
Guardando al prossimo futuro Eurostat ha recentemente pubblicato i dati relativi al PIL in Europa nel 3° trimestre. Tutti i paesi europei hanno registrato una crescita con eccezione dell'Italia, negativa per il tredicesimo trimestre consecutivo e con prospettive di crescita rinviate al prossimo anno. Da sottolineare il trend positivo della Spagna e la ripresa di Francia e Germania. La migliore risulta comunque sempre la Gran Bretagna.

La produzione industriale in Europa è pure in ripresa a settembre rispetto al dato negativo di Agosto. Rimane negativa in Italia.

La disoccupazione rimane stabile a Settembre all'11,5% nell'Eurozona, e al 10,1% nella UE 28. In aumento in Italia: 12,6 % a Settembre (era al 12,5% ad Agosto). In leggera diminuzione (42,9%) quella giovanile.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive, nonostante i dati economici non particolarmente brillanti, ma sulla base dei buoni risultati dei primi 10 mesi dell'anno, è ormai opinione comune tra gli osservatori che il 2014 si possa chiudere con un progresso attorno al 5-6%,

**Per quanto riguarda l'Italia in particolare**, una leggera ripresa dei consumi, sottolineata anche dall'aumento delle vendite a privati, ha permesso una crescita del 9,2% delle immatricolazioni auto sul mercato Italiano rispetto all'ottobre dello scorso anno, con 121.736 unità immatricolate. Nel



cumulato dei primi dieci mesi l'aumento sullo scorso anno si porta al +4,2% a 1.158.896 unità. In leggera flessione le marche nazionali (-1%).

*Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae*

Piuttosto che commentare direttamente questi dati ho pensato di lasciare questo mese la parola ai Presidenti delle due Associazioni dell'auto. Secondo il

Presidente dell'Anfia "L'ingresso nel quarto trimestre dell'anno è positivo per il mercato e conferma le previsioni di una chiusura d'anno in crescita di qualche punto percentuale, per la prima volta dopo sei anni in contrazione, rispetto al 2013. Il rialzo delle immatricolazioni a ottobre segue il trend di una leggera ripresa dei consumi, come mostrato già nel consuntivo dei primi 9 mesi 2014, dal recupero di quota delle vendite di vetture a privati. Se nel primo semestre 2014, infatti, le vetture intestate a persone fisiche rappresentavano il 58,7% del totale immatricolato, nei primi 9 mesi 2014 la quota è salita al 60%, grazie al recupero avvenuto nel terzo trimestre: +4,6% rispetto all'analogo trimestre 2013, con un incremento superiore a quello dell'intero mercato (+3,7%)". Secondo il Presidente dell'Unrae invece: "Il segno positivo del mercato nasconde l'evidenza che le vendite alle famiglie – lo ripetiamo, vera cartina di tornasole dello stato di salute del mercato – restano stagnanti su livelli prossimi a quelli dello scorso anno.

C'è infatti un problema di mobilità, sempre più onerosa per le famiglie italiane che, pur avendo l'esigenza di cambiare l'auto, non trovano il contesto favorevole per farlo. Questo sta determinando il mancato rinnovo del parco circolante che, come ricordato recentemente dall'ACI, colloca il nostro Paese fra i primi in Europa per anzianità delle vetture circolanti, decisamente distanziato rispetto agli altri major markets. Le conseguenze più pesanti e non più trascurabili dell'invecchiamento del nostro parco riguardano soprattutto i costi sociali legati alla sicurezza di tali vetture e al loro impatto in termini ambientali.

Resta quindi ancora difficile trarre indicazioni definitivamente positive per il futuro, anche perché il confronto è sempre con i dati estremamente negativi degli scorsi anni.

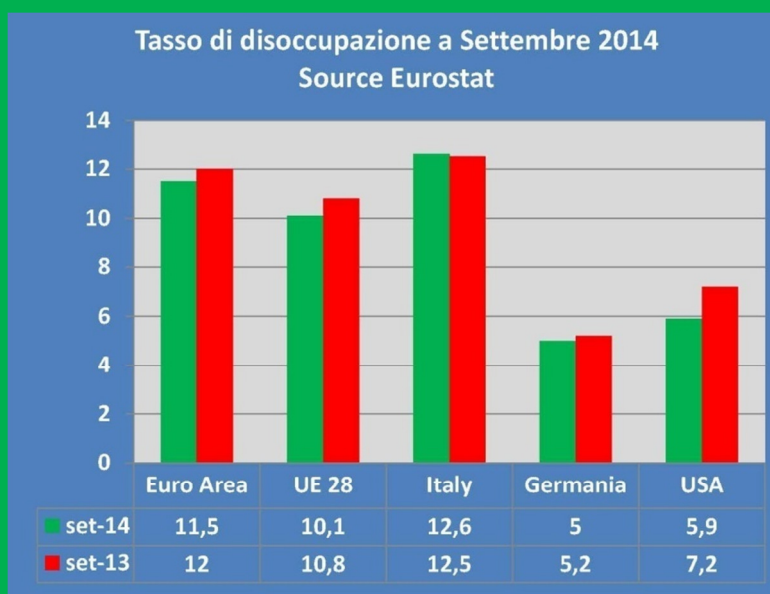
D'altra parte le prospettive economiche del nostro paese, come appare anche dai dati sull'andamento del PIL nel secondo trimestre dell'anno che ci riconfermano in recessione, rimangono di estrema debolezza.

Il governo ha abbassato le stime di aprile, e con la nota di aggiornamento del documento di Economia e Finanza (Def) anticipa che il Pil chiuderà quest'anno a -0,3% (e l'Istat prevede che anche il terzo trimestre avrà il segno meno, tra il -0,2 e il -0,3%) per tornare a crescere, ma solo dello 0,6%, nel 2015.

La legge di stabilità è stata nel frattempo approvata dalla Commissione Europea, anche se in forma ufficiosa, ma con peggioramento della percentuale del deficit ammessa.

Comunque nessuna decisione

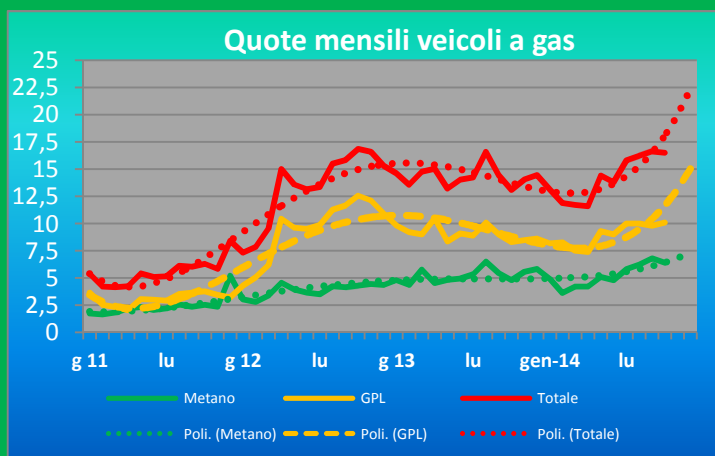
governativa in tema di tagli concreti alla spesa pubblica e riduzione della pressione fiscale su imprese e famiglie si è ancora concretizzata, salvo il proposto rinnovo della riduzione degli 80€ e una ulteriore leggera riduzione dell'Irap che però dipendono dall'approvazione parlamentare della Legge di Bilancio, nel mentre la disoccupazione giovanile continua a viaggiare a circa il 43%, solo leggermente inferiore al dato di Agosto (44,2%) e quella complessiva ritorna sopra il 12% (12,6% a Settembre, in aumento dello 0,3% su agosto e dello 0,1% nei dodici mesi). Questo in un quadro generale di miglioramento nei dodici mesi in Europa. Da sottolineare i progressi in Germania, dove il tasso è sceso a livelli minimi strutturali, e degli Stati Uniti dove l'economia sta progredendo a tassi ben superiori all'Europa.



Qualche nuova prospettiva si apre sul versante lavoro con la probabile approvazione del “Job Act”, che dovrebbe prevedere tra l’altro una maggiore flessibilità in uscita per le nuove assunzioni a tempo indeterminato (tutele crescenti).

Rimangono quindi praticamente immutati i problemi che affliggono la nostra economia che è tornata ad una fase recessiva, da cui non uscirà prima del prossimo anno.

Nel frattempo il nostro paese continua a sperimentare una fase deflattiva (prezzi al consumo in calo anche a Ottobre -0,4%). Nessun provvedimento in vista per facilitare la ripresa del mercato dell’auto, nonostante le anticipazioni del Ministro Lupi nei mesi scorsi.



**Sempre in crescita il mercato dei veicoli a gas**, con un 16,6% di quota, decisamente migliore di quella dello scorso anno a ottobre (13,1%).

Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa si attesta a ottobre al 18,2%, rispetto al 14,5% dello scorso anno. Nel cumulativo dei primi dieci mesi i veicoli a gas hanno rappresentato il 14% del mercato, sull'analogo valore dello stesso periodo dello scorso anno.

Il diesel sale nel mese al 54,1%, valore solo leggermente inferiore al 54,8% dello scorso anno, e la benzina scende al 27,5%, contro il 30,6% dello scorso anno. Nel cumulativo il diesel chiude i primi dieci mesi al 55,4% contro il 53,8% dell’anno scorso. Le vetture a benzina scendono dal 31,0% al 29,0%.

Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative si mantengono immutate a favore delle motorizzazioni a gas, lasciando solo un 10% ad elettriche ed ibride, nonostante i grandi investimenti su quest’ultime motorizzazioni e le relative campagne di stampa e promozionali.

